



TITOLO: Alla luce del sole

REGIA: Roberto Faenza

PRODUZIONE: Italia 2005

GENERE: Drammatico.

BREVE SCHEDA DESCRITTIVA:

La storia di padre Pino Puglisi, il parroco del quartiere Brancaccio di Palermo, ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993. Un uomo che «sparava» dritto, inflessibile nella denuncia e alieno da ogni compromesso. Con gesti concreti, dedicandosi al recupero dei bambini del quartiere per sottrarli alla mafia, padre Puglisi diventa una presenza scomoda, un simbolo, un freno alla corruzione. Quello che muove il regista è la descrizione di un ambiente, e di come un uomo abbia cercato di sottrarre all'influenza del male proprio i più deboli ed esposti di tutti: i bambini. Faenza realizza un film che i trailer fanno sembrare televisivo ma che, sin dalla sequenza iniziale, mostra di essere ben altro.

Età consigliata = +8

Violenza = 3

Paura = 1

Volgarità = 0

Sesso = 0

Formato: DVD

Temi trattati: mafia, valore della vita, rispetto della legalità, degrado sociale, valori della cultura, violenza.

Collegamenti:

Siti: <http://www.padrepinopuglisi.diocesipa.it/>

<http://www.centropadrenostro.it/donpuglisi.asp>

Film: Brancaccio - Don Pino Puglisi (2001) (MINISERIE TV IN 2 PARTI) di Gianfranco Albano

Libri: La forza rivelatrice dell'amore. Il sacrificio di don Pino Puglisi nell'ottica della bioetica sociale di Filippone Nicola Editore, Firenze Atheneum.

Figli del vento. Padre Puglisi e i ragazzi di Brancaccio di Iavazzo Carolina, San Paolo Edizioni.

Don Puglisi. Vita del prete palermitano ucciso dalla mafia di Deliziosi Francesco, Mondadori Editore.

E li guardò negli occhi. Storia di padre Pino Puglisi, il prete ucciso dalla mafia di Anfossi Francesco; Paoline Editoriale Libri.

A testa alta. Don Giuseppe Puglisi: storia di un eroe solitario di Stancanelli Bianca, Einaudi Editore.

Don Puglisi di Deliziosi Francesco, Mondadori Editore;

Don Pino Puglisi. Prete e martire. Atti del Convegno Il Pozzo di Giacobbe Edizioni.

Note: Il clima mafioso che ad inizio film è fin troppo percepibile nel degrado e nella pesantezza delle frasi dei bambini, diviene fino a metà film, quasi impalpabile, ad eccezione della situazione di Domenico. Questa si rompe improvvisamente quando entrano in scena gli adulti, in un climax crescente, che vede sempre più emergere la preponderanza mafiosa nel tessuto sociale (dalla morte di Falcone e Borsellino alla scoperta del nonno dello studente che ha rapporti di affari con la mafia). La chiesa vuota alla fine del film e l'omertà della gente che vede il corpo di don Peppino a terra, sono l'epilogo tristissimo di una battaglia persa in un territorio che per paura o accondiscendenza rifiuta la possibilità del cambiamento.